

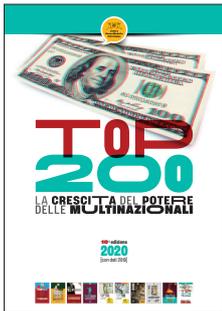
TOP 200

LA CRESCITA DEL POTERE DELLE MULTINAZIONALI

10^a edizione
2020
[con dati 2019]



Sommario



Le multinazionali: chi sono e quante sono.....	1
La lente sulle Top200.....	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali.....	12
Capitalisti del XXI secolo.....	14
Stati Uniti. Le paghe dell'1%.....	17
I profitti non tassati.....	18
Vincitori e perdenti in tempo di coronavirus.....	19
I matador.....	21
Banche che odiano le foreste.....	22

Elenco delle Tabelle

Tabella 1	Le multinazionali a colpo d'occhio.....	1	Tabella 11	Suddivisione per area geografica di tutte le società quotate in borsa (41mila) e delle prime 10mila.....	14
Tabella 2	Le Top200 in cifre.....	1	Tabella 12	Capitale detenuto dai Primi 3 e Primi 10 investitori istituzionali nelle prime 10 imprese dei singoli settori.....	15
Tabella 3	Le Top10 : chi scende e chi sale in un decennio.....	2	Tabella 13	Primi 9 pacchetti azionari detenuti negli USA dai fondi Blackrock, Vanguard e State Street SPDR.....	20
Tabella 4	Ripartizione per Paese delle Top200	2	Tabella 14	Principali paradisi fiscali europei.....	19
Tabella 5	Le Top200 in ordine di Fatturato.....	3	Tabella 15	Italia: quanto perde e a beneficio di chi.....	19
Tabella 6	Le Top200 per Settore di attività.....	7	Tabella 16	Le prime 5 industrie globali della carne.....	21
Tabella 7	Riepilogo per Settore in base al Fatturato.....	9	Tabella 17	Le Top200 in ordine alfabetico.....	24
Tabella 8	Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti.....	9			
Tabella 9	Le Top100 economie mondiali per PIL e Fatturato.....	12			
Tabella 10	Le Top100 economie per Introiti governativi e Fatturato.....	13			

Elenco dei Grafici

Grafico 1	Le Top200 controllano il 14% del fatturato di tutte le multinazionali.....	1
Grafico 2	Variazione tra il 2005 e il 2019 di dipendenti, fatturato e profitti delle Top200	1
Grafico 3	Chi possiede le prime 10.000 imprese mondiali.....	14
Grafico 4	I primi 10 investitori istituzionali gestiscono il 57% di tutta la ricchezza impegnata dal sistema finanziario non bancario.....	14
Grafico 5	Top investitori istituzionali per ricchezza gestista.....	15
Grafico 6	Quote di capitale detenuto dai primi 3, 10 e 20 investitori istituzionali nelle imprese quotate in borsa nei singoli paesi.....	16
Grafico 7	Capitale pubblico mondiale nelle imprese quotate in borsa suddiviso per bracci operativi.....	16
Grafico 8	Percentuale di capitale complessivo detenuto dai soggetti pubblici.....	16
Grafico 9	Rapporto tra compensi di dirigenti e lavoratori.....	17
Grafico 10	Tassi di resa di quattro multinazionali farmaceutiche nei diversi angoli del mondo.....	18
Grafico 11	Provenienza dei profitti trasferiti nei paradisi fiscali.....	18
Grafico 12	Condizione dei lavoratori durante il lockdown in Italia.....	19
Grafico 13	Consumo di carne annuo pro capite.....	21
Grafico 14	I 10 più grandi investitori istituzionali presenti nel settore della carne.....	21
Grafico 15	Dove è stato usato il credito bancario che distrugge le foreste.....	22
Grafico 16	Le banche che concedono crediti a chi offende le foreste.....	22
Grafico 17	Detentori di azioni e obbligazioni di imprese che aggrediscono le foreste.....	23
Un mondo di multinazionali.	10-11



Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi

Inserimento dati: Sara Magnozzi

Grafica: Andrea Rosellini

10ª edizione

Finito di redigere nell'ottobre 2020

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it | www.cnms.it

Avvertenza

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al 2019. Salvo diversa indicazione, i dati provengono da **Fortune Global 500** (ed. 2020) e **Fondo Monetario Internazionale**.

Le multinazionali: chi sono e quante sono

Si definisce multinazionale qualsiasi società proprietaria di altre società collocate all'estero. Le strutture a cui danno luogo sono definite *gruppi multinazionali* all'interno dei quali si distingue la *capogruppo*, anche detta *controllante* o *holding*, e le società possedute, anche dette *controllate* o *filiali*. Secondo l'**Unctad**, i gruppi multinazionali sono 320.000 per un totale di 1.116.000 filiali.¹ Non sono disponibili dati complessivi sui dipendenti, ma tenendo conto dei dati storici e dei dati parziali provenienti da varie fonti, si può giungere a una stima prudente di 130 milioni di dipendenti, pari al 4% degli occupati mondiali. Il fatturato complessivo è stimato in 132mila miliardi di dollari,² mentre i profitti netti (depurati dalle tasse), sono stimati in 7.200 miliardi di dollari. Si stima anche che l'insieme delle multinazionali controlli l'80% del commercio internazionale. [♣ **Tabella 1**].

Tabella 1 Le multinazionali a colpo d'occhio

Totale gruppi	320.000
Totale filiali	1.116.000
Dipendenti complessivi	130.000.000
Fatturato complessivo (miliardi di \$)	132.000
Valore del prodotto netto (miliardi di \$)	27.900
Contributo al PIL mondiale (%)	30
Profitti complessivi lordi (miliardi di \$)	17.300
Profitti complessivi netti (miliardi di \$)	7.200
Quota di partecipazione al commercio mondiale (%)	80

La nazionalità delle multinazionali è definita in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Secondo uno studio del 2013, il 53% appartiene all'Unione Europea, il 5% al Giappone, il 3,6%, agli Usa, lo 0,8% alla Cina.³ Dai dati forniti dalla stessa fonte se ne deduce anche che le multinazionali contribuiscono al 30% del prodotto lordo mondiale.

¹ Unctad, *World Investment Report*, 2016.
² MGI, *Playing to win*, 2015.
³ ECB, *Working paper 1554*, 12 giugno 2013, e Ocse, *MNE in the global economy*, 2018.

La lente sulle Top200

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano molto l'una dall'altra. Si può stimare che le prime 200 da sole contribuiscano al 14% del fatturato globale delle multinazionali⁴ [♣ **Grafico 1**].

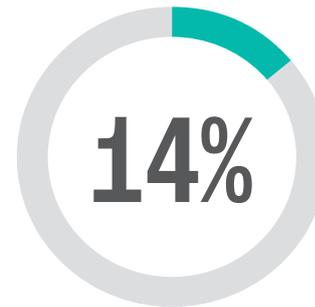


Grafico 1
Le **Top200** controllano il **14%** del fatturato di tutte le multinazionali.

Un raffronto con il 2005 indica una crescita delle **Top200** su tutti i fronti [♣ **Tabella 2**].

Tabella 2 Le **Top200** in cifre

	2005	2019
Dipendenti	30.470.786	41.163.786
Fatturato	13.097.775	22.162.499
Profitti	859.264	1.394.465

L'avanzata principale si registra nei fatturati e nei profitti. I dipendenti, invece, crescono meno come conseguenza di un assetto produttivo in rapida trasformazione [♣ **Grafico 2**]. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

⁴ Fonte: Elaborazione dati McKinsey 2015 e Fortune 2020.



Grafico 2
Variazione tra il 2005 e il 2019 di dipendenti, fatturato e profitti delle **Top200**.

Legenda
 = 1 milione di dipendenti
 = 254 miliardi di \$

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Un confronto col 2009 relativo alle prime 10 [↪ **Tabella 3**] mette in evidenza una sostanziale tenuta del settore della distribuzione, del petrolio e dell'auto.

Di rilievo, la crescente presenza dei gruppi cinesi che numericamente rappresentano il 25% delle **Top200**, subito dopo gli Usa al 30% [↪ **Tabella 4**].

Tabella 3 Le Top10: chi scende e chi sale in un decennio

2009	Nome	Settore	2019	Variazione
1°	Walmart Stores	C&T	1°	↔
2°	Royal Dutch Shell	PETR	5°	↓
3°	Exxon Mobil	PETR	11°	↓
4°	BP	PETR	8°	↓
5°	Toyota Motor	AUTO	10°	↓
6°	Japan Post Holdings	FIN	60°	↓
7°	Sinopec	PETR	2°	↑
8°	State Grid	GLA	3°	↑
9°	Axa	FIN	34°	↓
10°	China National Petroleum	PETR	4°	↑

2018	Nome	Settore	2009	Variazione
1°	Walmart	C&T	1°	↔
2°	Sinopec Group	PETR	7°	↑
3°	State Grid	PETR	8°	↑
4°	China National Petroleum	PETR	10°	↑
5°	Royal Dutch Shell	GLA	2°	↓
6°	Saudi Aramco	PETR	assente	↑
7°	Volkswagen	PETR	16°	↑
8°	BP	PETR	4°	↓
9°	Amazon.com	AUTO	340°	↑
10°	Toyota Motor	AUTO	5°	↓

Tabella 4 Ripartizione per Paese delle Top200 (in ordine di fatturato)

Posizione	Nazione	Ripartizione Top10	Ripartizione Top100	Ripartizione Top200	Fatturato delle appartenenti alle Top200	% sul fatturato delle Top200
1	USA	2	34	60	7.490.251	33,80
2	Cina	3	24	50	5.560.311	25,09
3	Giappone	1	8	22	1.994.218	9,00
4	Germania	1	7	11	1.285.970	5,80
5	Francia	0	5	14	1.175.217	5,30
6	Olanda	1	2	5	743.248	3,35
7	Regno Unito	1	5	7	802.284	3,62
8	Svizzera	0	2	4	442.443	2,00
9	Corea del Sud	0	3	4	430.199	1,94
10	Arabia Saudita	1	1	1	329.784	1,49
11	Russia	0	3	3	328.943	1,48
12	Italia	0	2	3	275.341	1,24
13	India	0	1	3	212.687	0,96
14	Canada	0	0	3	186.913	0,84
15	Taiwan	0	1	1	172.869	0,78
16	Singapore	0	1	1	171.474	0,77
17	Spagna	0	1	1	88.257	0,40
18	Brasile	0	0	1	76.589	0,35
19	Messico	0	0	1	72.820	0,33
20	Thailandia	0	0	1	71.502	0,32
21	Lussemburgo	0	0	1	70.615	0,32
22	Norvegia	0	0	1	64.357	0,29
23	Regno Unito/Olanda	0	0	1	58.179	0,26
24	Malesia	0	0	1	58.027	0,26
	Totale	10	100	200	22.162.499	100,00

Tabella 5 Le Top200 in ordine di Fatturato

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Walmart	USA	C&T	523.964	14.881	2.200.000
2	Sinopec Group	Cina	PETR	407.009	6.793	582.648
3	State Grid	Cina	GLA	383.906	7.970	907.677
4	China National Petroleum	Cina	PETR	379.130	4.443	1.344.410
5	Royal Dutch Shell	Olanda	PETR	352.106	15.842	83.000
6	Saudi Aramco	Arabia Saudita	PETR	329.784	88.211	79.000
7	Volkswagen	Germania	AUTO	282.760	15.542	671.205
8	BP	Regno Unito	PETR	282.616	4.026	72.500
9	Amazon.com	USA	C&T	280.522	11.588	798.000
10	Toyota Motor	Giappone	AUTO	275.288	19.096	359.542
11	Exxon Mobil	USA	PETR	264.938	14.340	74.900
12	Apple	USA	TEC	260.174	55.256	137.000
13	CVS Health	USA	C&T	256.776	6.634	290.000
14	Berkshire Hathaway	USA	MULT	254.616	81.417	391.500
15	UnitedHealth Group	USA	FIN	242.155	13.839	325.000
16	McKesson	USA	C&T	231.051	900	70.000
17	Glencore	Svizzera	MET	215.111	-404	88.246
18	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	205.839	3.333	335.038
19	Samsung Electronics	Corea del Sud	TEC	197.705	18.453	287.439
20	Daimler	Germania	AUTO	193.346	2.661	298.655
21	Ping An Insurance	Cina	FIN	184.280	21.627	372.194
22	AT&T	USA	TEL	181.193	13.903	247.800
23	AmerisourceBergen	USA	C&T	179.589	855	21.500
24	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	177.069	45.195	445.106
25	Total	Francia	PETR	176.249	11.267	107.776
26	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	TEC	172.869	3.731	757.404
27	Trafigura Group	Singapore	C&T	171.474	872	5.106
28	Exor Group	Olanda	MULT	162.754	3.417	268.979
29	Alphabet	USA	TEC	161.857	34.343	118.899
30	China Construction Bank	Cina	FIN	158.884	38.610	370.169
31	Ford Motor	USA	AUTO	155.900	47	190.000
32	Cigna	USA	FIN	153.566	5.104	73.700
33	Costco Wholesale	USA	C&T	152.703	3.659	201.500
34	Axa	Francia	FIN	148.984	4.317	99.843
35	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	147.313	30.701	467.631
36	Chevron	USA	PETR	146.516	2.924	48.200
37	Cardinal Health	USA	C&T	145.534	1.363	49.500
38	JPMorgan Chase	USA	FIN	142.422	36.431	256.981
39	Honda Motor	Giappone	AUTO	137.332	4.192	218.674
40	General Motors	USA	AUTO	137.237	6.732	164.000
41	Walgreens Boots Alliance	USA	C&T	136.866	3.982	287.000
42	Mitsubishi	Giappone	C&T	135.940	4.924	86.098
43	Bank of China	Cina	FIN	135.091	27.127	309.384
44	Verizon Communications	USA	TEL	131.868	19.265	135.000
45	China Life Insurance	Cina	FIN	131.244	4.660	180.401
46	Allianz	Germania	FIN	130.359	8.858	147.268
47	Microsoft	USA	TEC	125.843	39.240	144.000
48	Marathon Petroleum	USA	PETR	124.813	2.637	60.910
49	Huawei Investment & Holding	Cina	TEC	124.316	9.062	194.000
50	China Railway Engineering Group	Cina	COSTR	123.324	1.535	302.394


Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e Gas
 TEC Elettronica & Computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	Kroger	USA	C&T	122.286	1.659	435.000
52	SAIC Motor	Cina	AUTO	122.071	3.706	151.785
53	Fannie Mae	USA	FIN	120.304	14.160	7.500
54	China Railway Construction	Cina	COSTR	120.302	1.359	364.907
55	Gazprom	Russia	PETR	118.009	18.593	473.800
56	BMW Group	Germania	AUTO	116.638	5.501	133.778
57	Lukoil	Russia	PETR	114.621	9.895	101.000
58	Bank of America	USA	FIN	113.589	27.430	208.131
59	Home Depot	USA	C&T	110.225	11.242	415.700
60	Japan Post Holdings	Giappone	FIN	109.915	4.449	245.472
61	Phillips 66	USA	PETR	109.559	3.076	14.500
62	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone	TEL	109.448	7.867	319.039
63	Comcast	USA	TEL	108.942	13.057	190.000
64	China National Offshore Oil	Cina	PETR	108.687	6.957	92.080
65	China Mobile Communications	Cina	TEL	108.527	12.145	457.565
66	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	105.921	2.988	71.936
67	Crédit Agricole	Francia	FIN	104.972	5.422	73.037
68	Anthem	USA	FIN	104.213	4.807	70.600
69	Wells Fargo	USA	FIN	103.915	19.549	259.800
70	Citigroup	USA	FIN	103.449	19.401	200.000
71	Valero Energy	USA	PETR	102.729	2.422	10.222
72	Itochu	Giappone	C&T	100.522	4.611	151.430
73	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	98.673	7.383	235.351
74	Siemens	Germania	TEC	97.937	5.835	385.000
75	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	97.536	3.455	453.635
76	Rosneft Oil	Russia	PETR	96.313	10.944	335.000
77	General Electric	USA	IND	95.214	-4.979	205.000
78	China Communications Construction	Cina	COSTR	95.096	1.333	197.309
79	China Resources	Cina	CHIM	94.758	3.572	396.456
80	Prudential	Regno Unito	FIN	93.736	783	18.125
81	Dell Technologies	USA	TEC	92.154	4.616	165.000
82	Nestlé	Svizzera	ALIM	92.107	12.546	291.000
83	Nissan Motor	Giappone	AUTO	90.863	-6.174	144.933
84	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	90.740	2.557	114.032
85	Legal & General Group	Regno Unito	FIN	90.615	2.340	8.542
86	Deutsche Telekom	Germania	TEL	90.135	4.328	210.533
87	Enel	Italia	GLA	89.907	2.433	68.253
88	Aviva	Regno Unito	FIN	89.647	3.251	31.181
89	China FAW Group	Cina	AUTO	89.417	2.848	129.580
90	China Post Group	Cina	C&T	89.347	4.441	927.171
91	Amer International Group	Cina	TEC	88.862	1.807	18.103
92	China Minmetals	Cina	MET	88.357	230	199.486
93	Banco Santander	Spagna	FIN	88.257	7.292	189.769
94	SoftBank Group	Giappone	TEL	87.440	-8.844	80.909
95	Bosch Group	Germania	IND	86.990	1.781	398.150
96	Reliance Industries	India	MULT	86.270	5.625	195.618
97	SK Holdings	Corea del Sud	PETR	86.163	616	108.911
98	Carrefour	Francia	C&T	85.905	1.264	321.383
99	BNP Paribas	Francia	FIN	85.058	9.148	194.001
100	Dongfeng Motor	Cina	AUTO	84.049	1.328	154.641



Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e Gas
 TEC Elettronica & Computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	Peugeot	Francia	AUTO	83.643	3.583	214.478
102	JD.Com	Cina	C&T	83.505	1.764	227.730
103	Tesco	Regno Unito	C&T	82.700	1.240	293.963
104	Johnson & Johnson	USA	CHIM	82.059	15.119	132.200
105	China Southern Power Grid	Cina	GLA	81.978	1.833	283.639
106	Hitachi	Giappone	TEC	80.639	806	301.056
107	Hengli Group	Cina	CHIM	80.588	2.077	90.555
108	China Energy Investment	Cina	MET	80.498	4.264	331.373
109	Sinochem Group	Cina	C&T	80.376	473	60.049
110	Electricité de France	Francia	GLA	80.278	5.770	161.522
111	China Baowu Steel Group	Cina	MET	79.932	2.901	196.378
112	People's Insurance Co. of China	Cina	FIN	79.788	3.204	198.951
113	ENI	Italia	PETR	79.513	166	32.053
114	State Farm Insurance	USA	FIN	79.395	5.593	57.672
115	Aeon	Giappone	C&T	78.930	246	290.196
116	Airbus	Olanda	AER	78.883	-1.524	134.931
117	Target	USA	C&T	78.112	3.281	368.000
118	International Business Machines	USA	TEC	77.147	9.431	383.800
119	Raytheon Technologies *	USA	AER	77.046	5.537	243.200
120	Petrobras	Brasile	PETR	76.589	10.151	57.983
121	Boeing	USA	AER	76.559	-636	161.100
122	Sony	Giappone	TEC	75.972	5.355	111.700
123	Eneos Holdings **	Giappone	PETR	75.897	-1.729	40.983
124	Aegon	Olanda	FIN	75.344	1.387	23.757
125	Freddie Mac	USA	FIN	75.125	7.214	6.892
126	CITIC Group	Cina	FIN	75.115	3.647	304.260
127	Centene	USA	FIN	74.639	1.321	56.600
128	Royal Ahold Delhaize	Olanda	C&T	74.162	1.977	232.000
129	United Parcel Service	USA	C&T	74.094	4.440	377.640
130	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	74.048	1.767	92.122
131	Uniper	Germania	GLA	73.652	683	11.743
132	Alibaba Group Holding	Cina	C&T	73.166	21.450	117.600
133	Pemex	Messico	PETR	72.820	-18.039	125.735
134	Beijing Automotive Group	Cina	AUTO	72.554	747	114.315
135	Munich Re Group	Germania	FIN	72.537	3.049	39.662
136	COFCO	Cina	C&T	72.149	414	110.896
137	Lowe's	USA	C&T	72.148	4.281	260.000
138	Intel	USA	TEC	71.965	21.048	110.800
139	Zurich Insurance Group	Svizzera	FIN	71.792	4.147	54.030
140	PTT	Thailandia	PETR	71.502	2.994	27.987
141	U.S. Postal Service	USA	C&T	71.154	-8.813	565.021
142	Deutsche Post DHL Group	Germania	C&T	70.895	2.936	504.871
143	BASF	Germania	CHIM	70.723	9.425	117.628
144	Facebook	USA	TEC	70.697	18.485	44.942
145	Sinopharm	Cina	CHIM	70.690	912	155.622
146	Arcelormittal	Lussemburgo	MET	70.615	-2.454	191.248
147	Country Garden Holdings	Cina	COSTR	70.335	5.725	101.784
148	FedEx	USA	C&T	69.693	540	374.198
149	MetLife	USA	FIN	69.620	5.899	49.000
150	Walt Disney	USA	TEL	69.570	11.054	223.000

* ha cambiato nome da United Technologies

** ha cambiato nome da JXTG Holdings



Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e Gas
 TEC Elettronica & Computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	Indian Oil	India	PETR	69.246	-126	34.996
152	China Evergrande Group	Cina	COSTR	69.127	2.501	133.123
153	Panasonic	Giappone	TEC	68.897	2.076	259.385
154	China North Industries Group	Cina	AER	68.714	1.284	204.378
155	Brookfield Asset Management	Canada	FIN	67.826	2.807	151.000
156	Procter & Gamble	USA	MULT	67.684	3.897	97.000
157	PowerChina	Cina	COSTR	67.371	773	180.416
158	China Telecommunications	Cina	TEL	67.365	1.803	401.965
159	Engie	Francia	GLA	67.220	1.101	171.103
160	PepsiCo	USA	ALIM	67.161	7.314	267.000
161	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone	FIN	67.135	4.858	138.570
162	Bank of Communications	Cina	FIN	66.564	11.186	87.828
163	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	65.909	578	417.798
164	ChemChina	Cina	CHIM	65.767	-1.251	145.526
165	Dai-ichi Life Holdings	Giappone	FIN	65.434	298	63.719
166	Humana	USA	FIN	64.888	2.707	46.000
167	Prudential Financial	USA	FIN	64.807	4.186	51.511
168	Archer Daniels Midland	USA	ALIM	64.656	1.379	38.100
169	Equinor	Norvegia	PETR	64.357	1.843	21.412
170	Lloyds Banking Group	Regno Unito	FIN	64.297	3.733	63.069
171	Roche Group	Svizzera	CHIM	63.434	13.430	97.735
172	Mitsui	Giappone	MULT	63.327	3.601	45.624
173	Marubeni	Giappone	C&T	62.799	-1.816	49.515
174	Albertsons	USA	C&T	62.455	466	270.000
175	Renault	Francia	AUTO	62.160	-158	179.565
176	Greenland Holding Group	Cina	COSTR	61.965	2.134	52.576
177	Toyota Tsusho	Giappone	C&T	61.570	1.247	66.067
178	Seven & I Holdings	Giappone	C&T	60.952	2.002	98.039
179	Sysco	USA	C&T	60.114	1.674	69.000
180	Christian Dior	Francia	C&T	60.071	3.288	149.685
181	Manulife Financial	Canada	FIN	59.969	4.222	35.000
182	Lockheed Martin	USA	AER	59.812	6.230	110.000
183	Alimentation Couche-Tard	Canada	C&T	59.118	1.834	133.000
184	HP	USA	TEC	58.756	3.152	56.000
185	Unilever	Regno Unito/Olanda	MULT	58.179	6.296	149.867
186	Petronas	Malesia	PETR	58.027	7.975	47.669
187	China National Building Material Group	Cina	C&T	57.626	-105	204.936
188	Tokyo Electric Power	Giappone	GLA	57.407	466	37.892
189	China Merchants Bank	Cina	FIN	57.252	13.443	84.683
190	Oil & Natural Gas	India	PETR	57.171	1.538	30.105
191	China Poly Group	Cina	MULT	57.147	2.031	100.393
192	Société Générale	Francia	FIN	56.852	3.635	129.586
193	China Pacific Insurance (Group)	Cina	FIN	55.800	4.016	111.247
194	Posco	Corea del Sud	MET	55.592	1.600	35.261
195	Vinci	Francia	MULT	54.788	3.649	222.397
196	Auchan Holding	Francia	C&T	54.672	-1.638	308.137
197	Tencent Holdings	Cina	TEC	54.613	13.507	62.885
198	Nippon Steel Corporation	Giappone	MET	54.465	-3.969	116.462
199	CNP Assurances	Francia	FIN	54.365	1.580	5.353
200	Energy Transfer	USA	GLA	54.213	3.592	12.812
Totale				22.162.499	1.394.465	41.163.786

Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e Gas
 TEC Elettronica & Computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Tabella 6 Le Top200 per Settore di attività

AER (Aerospaziale & Armi)

116	Airbus	Olanda
119	Raytheon Technologies	USA
121	Boeing	USA
154	China North Industries Group	Cina
163	Aviation Industry Corp. of China	Cina
182	Lockheed Martin	USA
Dipendenti		1.271.407
Totale fatturato		426.923

ALIM (Alimentari)

82	Nestlé	Svizzera
160	PepsiCo	USA
168	Archer Daniels Midland	USA
Dipendenti		596.100
Totale fatturato		223.924

AUTO (Autoveicoli)

7	Volkswagen	Germania
10	Toyota Motor	Giappone
20	Daimler	Germania
31	Ford Motor	USA
39	Honda Motor	Giappone
40	General Motors	USA
52	SAIC Motor	Cina
56	BMW Group	Germania
83	Nissan Motor	Giappone
84	Hyundai Motor	Corea del Sud
89	China FAW Group	Cina
100	Dongfeng Motor	Cina
101	Peugeot	Francia
134	Beijing Automotive Group	Cina
175	Renault	Francia
Dipendenti		3.239.183
Totale fatturato		1.993.998

CHIM (Chimica & Farmaceutica)

79	China Resources	Cina
104	Johnson & Johnson	USA
107	Hengli Group	Cina
143	BASF	Germania
145	Sinopharm	Cina
164	ChemChina	Cina
171	Roche Group	Svizzera
Dipendenti		1.135.722
Totale fatturato		528.017

COSTR (Costruzioni)

18	China State Construction Engineering	Cina
50	China Railway Engineering Group	Cina
54	China Railway Construction	Cina
75	Pacific Construction Group	Cina
78	China Communications Construction	Cina
147	Country Garden Holdings	Cina
152	China Evergrande Group	Cina
157	PowerChina	Cina
176	Greenland Holding Group	Cina
Dipendenti		2.121.182
Totale fatturato		910.897

C&T (Commercio & Trasporti)

1	Walmart	USA
9	Amazon.com	USA
13	CVS Health	USA
16	McKesson	USA
23	AmerisourceBergen	USA
27	Trafigura Group	Singapore
33	Costco Wholesale	USA
37	Cardinal Health	USA
41	Walgreens Boots Alliance	USA
42	Mitsubishi	Giappone
51	Kroger	USA
59	Home Depot	USA
72	Itochu	Giappone
90	China Post Group	Cina
98	Carrefour	Francia
102	JD.Com	Cina
103	Tesco	Regno Unito
109	Sinochem Group	Cina
115	Aeon	Giappone
117	Target	USA
128	Royal Ahold Delhaize	Olanda
129	United Parcel Service	USA
132	Alibaba Group Holding	Cina
136	COFCO	Cina
137	Lowe's	USA
141	U.S. Postal Service	USA
142	Deutsche Post DHL Group	Germania
148	FedEx	USA
173	Marubeni	Giappone
174	Albertsons	USA
177	Toyota Tsusho	Giappone
178	Seven & I Holdings	Giappone
179	Sysco	USA
180	Christian Dior	Francia
183	Alimentation Couche-Tard	Canada
187	China National Building Material Group	Cina
196	Auchan Holding	Francia
Dipendenti		11.389.931
Totale fatturato		4.243.164



FIN (Finanza, Assicurazioni, Banche)

15	UnitedHealth Group	USA
21	Ping An Insurance	Cina
24	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
30	China Construction Bank	Cina
32	Cigna	USA
34	Axa	Francia
35	Agricultural Bank of China	Cina
38	JPMorgan Chase	USA
43	Bank of China	Cina
45	China Life Insurance	Cina
46	Allianz	Germania
53	Fannie Mae	USA
58	Bank of America	USA
60	Japan Post Holdings	Giappone
66	Assicurazioni Generali	Italia
67	Crédit Agricole	Francia
68	Anthem	USA
69	Wells Fargo	USA
70	Citigroup	USA
73	HSBC Holdings	Regno Unito
80	Prudential	Regno Unito
85	Legal & General Group	Regno Unito
88	Aviva	Regno Unito
93	Banco Santander	Spagna
99	BNP Paribas	Francia
112	People's Insurance Co. of China	Cina
114	State Farm Insurance	USA
124	Aegon	Olanda
125	Freddie Mac	USA
126	CITIC Group	Cina
127	Centene	USA
130	Nippon Life Insurance	Giappone
135	Munich Re Group	Germania
139	Zurich Insurance Group	Svizzera
149	MetLife	USA
155	Brookfield Asset Management	Canada
161	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone
162	Bank of Communications	Cina
165	Dai-ichi Life Holdings	Giappone
166	Humana	USA
167	Prudential Financial	USA
170	Lloyds Banking Group	Regno Unito
181	Manulife Financial	Canada
189	China Merchants Bank	Cina
192	Société Générale	Francia
193	China Pacific Insurance (Group)	Cina
199	CNP Assurances	Francia
Dipendenti		6.711.634
Totale fatturato		4.656.223

GLA (Gas, Luce, Acqua - fornitura)

3	State Grid	Cina
87	Enel	Italia
105	China Southern Power Grid	Cina
110	Electricité de France	Francia
131	Uniper	Germania
159	Engie	Francia
188	Tokyo Electric Power	Giappone
200	Energy Transfer	USA
Dipendenti		1.654.641
Totale fatturato		888.560

IND (Industria manifatturiera)

77	General Electric	USA
95	Bosch Group	Germania
Dipendenti		603.150
Totale fatturato		182.204

MET (Metallurgia & Minerali)

17	Glencore	Svizzera
92	China Minmetals	Cina
108	China Energy Investment	Cina
111	China Baowu Steel Group	Cina
146	Arcelormittal	Lussemburgo
194	Posco	Corea del Sud
198	Nippon Steel Corporation	Giappone
Dipendenti		1.158.454
Totale fatturato		644.570

MULT (Multiattività)

14	Berkshire Hathaway	USA
28	Exor Group	Olanda
96	Reliance Industries	India
156	Procter & Gamble	USA
172	Mitsui	Giappone
185	Unilever	Regno Unito/Olanda
191	China Poly Group	Cina
195	Vinci	Francia
Dipendenti		1.471.378
Totale fatturato		804.764



PETR (Petrolio e Gas)

2	Sinopec Group	Cina
4	China National Petroleum	Cina
5	Royal Dutch Shell	Olanda
6	Saudi Aramco	Arabia Saudita
8	BP	Regno Unito
11	Exxon Mobil	USA
25	Total	Francia
36	Chevron	USA
48	Marathon Petroleum	USA
55	Gazprom	Russia
57	Lukoil	Russia
61	Phillips 66	USA
64	China National Offshore Oil	Cina
71	Valero Energy	USA
76	Rosneft Oil	Russia
97	SK Holdings	Corea del Sud
113	ENI	Italia
120	Petrobras	Brasile
123	Eneos Holdings2	Giappone
133	Pemex	Messico
140	PTT	Thailandia
151	Indian Oil	India
169	Equinor	Norvegia
186	Petronas	Malesia
190	Oil & Natural Gas	India
Dipendenti		4.007.780
Totale fatturato		3.824.365

TEC (Elettronica & Computer)

12	Apple	USA
19	Samsung Electronics	Corea del Sud
26	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
29	Alphabet	USA
47	Microsoft	USA
49	Huawei Investment & Holding	Cina
74	Siemens	Germania
81	Dell Technologies	USA
91	Amer International Group	Cina
106	Hitachi	Giappone
118	International Business Machines	USA
122	Sony	Giappone
138	Intel	USA
144	Facebook	USA
153	Panasonic	Giappone
184	HP	USA
197	Tencent Holdings	Cina
Dipendenti		3.537.413
Totale fatturato		1.880.402

TEL (Telecomunicazioni & Spettacolo)

22	AT&T	USA
44	Verizon Communications	USA
62	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone
63	Comcast	USA
65	China Mobile Communications	Cina
86	Deutsche Telekom	Germania
94	SoftBank Group	Giappone
150	Walt Disney	USA
158	China Telecommunications	Cina
Dipendenti		2.265.811
Totale fatturato		954.488

Tabella 7 Riepilogo per Settore
[in base al Fatturato]

Posizione	Settore di attività	Fatturato	% sul totale
1	Finanza, Assicurazioni, Banche	4.656.223	21
2	Commercio & Trasporti	4.243.164	19
3	Petrolio e gas	3.824.365	17
4	Autoveicoli	1.993.998	9
5	Elettronica & Computer	1.880.402	8
6	Telecomunicazioni & Spettacolo	954.488	4
7	Costruzioni	910.897	4
8	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	888.560	4
9	Multiattività	804.764	4
10	Metallurgia & Minerali	644.570	3
11	Chimica & Farmaceutica	528.017	2
12	Aerospaziale & Armi	426.923	2
13	Alimentari	223.924	1
14	Industria manifatturiera	182.204	1
Totale		22.162.499	100

Tabella 8 Riepilogo per Settore
[in base ai Dipendenti]

Posizione	Settore di attività	Dipendenti	% sul totale
1	Commercio & Trasporti	11.389.931	28
2	Finanza, Assicurazioni, Banche	6.711.634	16
3	Petrolio e gas	4.007.780	10
4	Elettronica & Computer	3.537.413	9
5	Autoveicoli	3.239.183	8
6	Telecomunicazioni & Spettacolo	2.265.811	6
7	Costruzioni	2.121.182	5
8	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	1.654.641	4
9	Multiattività	1.471.378	4
10	Aerospaziale & Armi	1.271.407	3
11	Metallurgia & Minerali	1.158.454	3
12	Chimica & Farmaceutica	1.135.722	3
13	Industria manifatturiera	603.150	1
14	Alimentari	596.100	1
Totale		41.163.786	100



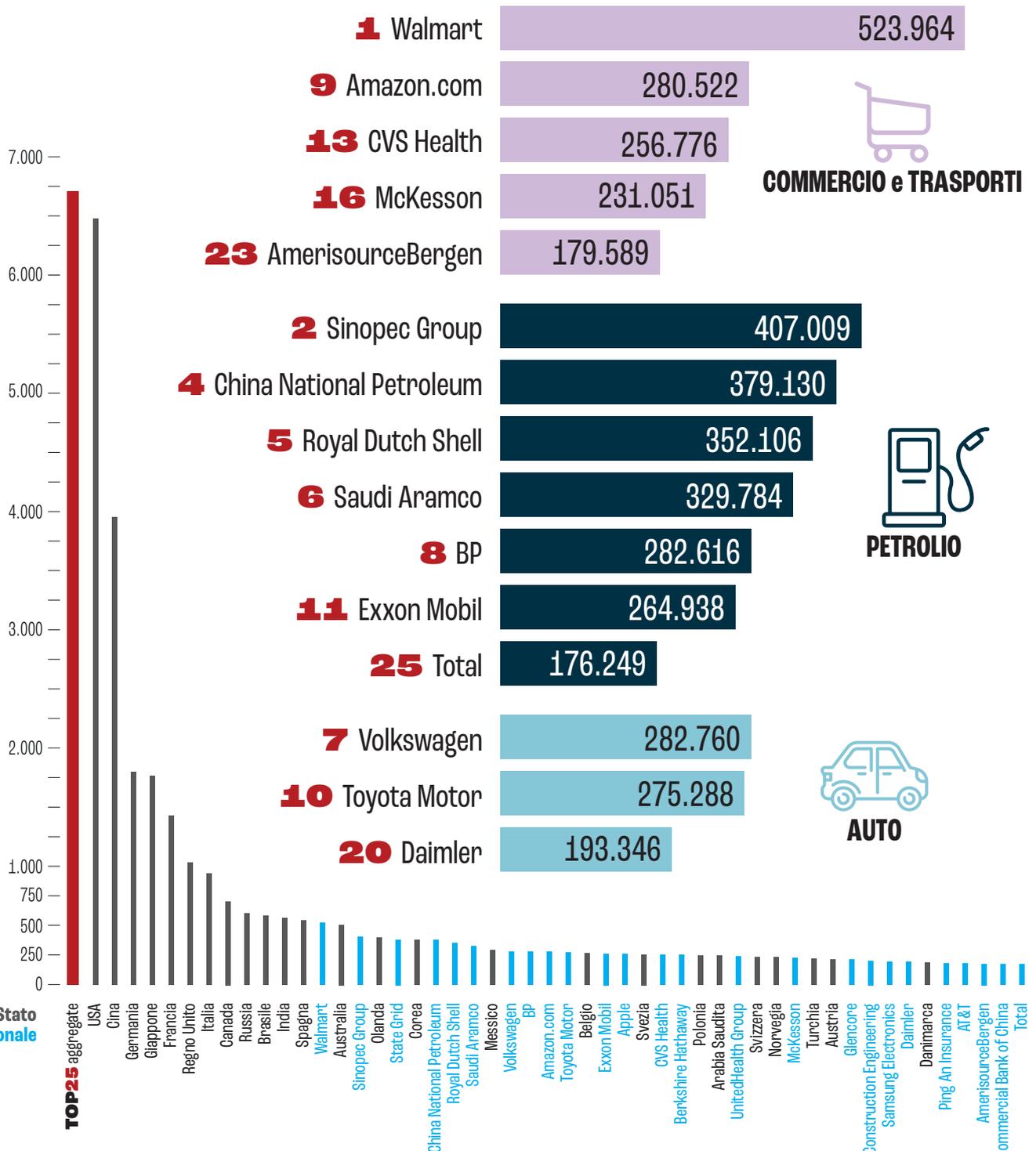
UN MONDO DI MULTINAZIONALI

TOP25 multinazionali in base ai loro fatturati

[dati riferiti al 2019, in milioni di dollari]

Bilanci pubblici e Fatturati

[dati riferiti al 2019, in miliardi di dollari]



COMMERCIO e TRASPORTI

PETROLIO

AUTO



Le **multinazionali** hanno più potere degli **Stati**
 Delle prime **100** entità economiche, **69** sono **multinazionali** e **31** **governi**



Possiamo avere la **democrazia**
o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi**
ma non possiamo avere entrambe le cose

Louis D. Brandeis
membro della Suprema Corte degli Stati Uniti dal 1916 al 1939



Siti consigliati

- www.cnms.it
- www.tni.org
- www.oilwatch.org
- www.minesandcommunities.org
- www.corpwatch.org
- www.stopcorporateimpunity.org

La somma dei **fatturati** delle **TOP25 (6.717.177)**
supera le **entrate** del governo USA (**6.484.998**)

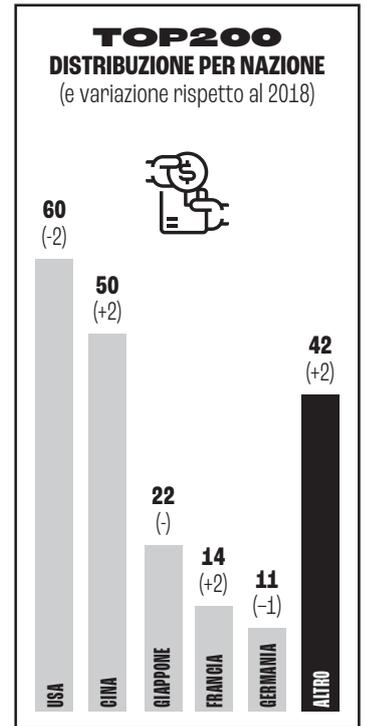
3	State Grid	383.906
12	Apple	260.174
14	Berkshire Hathaway	254.616
17	Glencore	215.111
18	China State Construction Engineering	205.839
19	Samsung Electronics	197.705
22	AT&T	181.193
15	UnitedHealth Group	242.155
21	Ping An Insurance	184.280
24	Industrial & Commercial Bank of China	177.069



ALTRO



FINANZA



25 colossi finanziari controllano il **30%** delle prime **43mila** multinazionali

Il potere finale è della FINANZA

BlackRock	Allianz	Bank of America	Prudential	Barclays plc
Vanguard Group	JP Morgan Chase & Co	Legal & General Group plc	Merrill Lynch & Co	Capital Group Companies
UBS AG	Goldman Sachs	Citigroup	Credit Suisse Group	Axa
State Street GA	Bank of New York Mellon	CNP Assurances	Deutsche Bank	FMR Corporation
Fidelity	Pimco	Zurich Insurance	Franklin Resources Inc	

- Hon Hai Precision Industry
- Trafigura Group
- Exor Group
- Alphabet
- China Construction Bank
- Indonesia
- Ford Motor
- Cigna
- Cositoo Wholesale
- Argentina
- Axa
- Agricultural Bank of China
- Chevron
- Cardinal Health
- JPMorgan Chase
- Finlandia
- Israele
- Honda Motor
- General Motors
- Walgreens Boots Alliance
- Mitsubishi
- Bank of China
- Ventzon Communications
- China Life Insurance
- Emirati Arabi Uniti
- Allianz
- Microsoft
- Marathon Petroleum
- Huawei Investment & Holding
- China Railway Engineering Group
- Kroger
- SAIC Motor
- Fannie Mae
- China Railway Construction
- Gazprom
- BMW Group
- Lukoil
- Thailandia
- Bank of America
- Home Depot
- Japan Post Holdings
- Phillips 66
- Nippon Telegraph and Telephone
- Comcast
- China National Offshore Oil
- China Mobile Communications
- Assicurazioni Generali
- Credit Agricole
- Anthem
- Wells Fargo

Fonti
Fortune, 1 agosto 2020
Ocse 2019
Jan Fitchner 2019; S. Vitali, 2011.

Idea grafica ripresa da **Transnational Institute (TNI)**
rielaborata da Andrea Rosellini per **CNMS**

Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati [p **Tabella 9**] ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti.

Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia. La costruzione dell'impero americano nel racconto di un insider*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di *lobby* avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali per svolgere attività di *lobby* politica sono:

- ERT (European Roundtable of Industrialists),
- USCIB (United States Council for International Business),
- ICC (International Chamber of Commerce),
- TBD (Transatlantic Business Dialogue).

Organismi di cui fanno parte **Coca-Cola, Procter & Gamble, Danone, Unilever, FCA** e molte altre multinazionali.

Tabella 9 Le Top100 economie mondiali per PIL e Fatturato (2019)

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	21.374.418
2	Cina	14.342.902
3	Giappone	5.081.769
4	Germania	3.845.630
5	India	2.875.142
6	Regno Unito	2.827.113
7	Francia	2.715.518
8	Italia	2.001.244
9	Brasile	1.839.758
10	Canada	1.736.425
11	Russia	1.699.876
12	Corea	1.642.383
13	Spagna	1.394.116
14	Australia	1.392.680
15	Messico	1.258.286
16	Indonesia	1.119.190
17	Olanda	909.070
18	Arabia Saudita	792.966
19	Turchia	754.411
20	Svizzera	703.082
21	Polonia	592.164
22	Thailandia	543.649
23	Svezia	530.832
24	Belgio	529.606
25	Walmart	523.964
26	Venezuela	482.359
27	Argentina	449.663
28	Nigeria	448.120
29	Austria	446.314
30	Iran	445.345
31	Emirati Arabi Uniti	421.142
32	Sinopec Group	407.009
33	Norvegia	403.336
34	Israele	395.098
35	Irlanda	388.698
36	State Grid	383.906
37	China National Petroleum	379.130
38	Filippine	376.795
39	Singapore	372.062
40	Hong Kong SAR	366.029
41	Malesia	364.701
42	Royal Dutch Shell	352.106
43	Sud Africa	351.431
44	Danimarca	348.078
45	Saudi Aramco	329.784
46	Colombia	323.802
47	Egitto	303.175
48	Bangladesh	302.571
49	Volkswagen	282.760
50	BP	282.616

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Cile	282.318
52	Amazon.com	280.522
53	Pakistan	278.221
54	Toyota Motor	275.288
55	Finlandia	268.761
56	Exxon Mobil	264.938
57	Vietnam	261.921
58	Apple	260.174
59	CVS Health	256.776
60	Berkshire Hathaway	254.616
61	Romania	250.077
62	Repubblica Ceca	246.489
63	UnitedHealth Group	242.155
64	Portogallo	237.686
65	Iraq	234.094
66	McKesson	231.051
67	Peru	226.848
68	Glencore	215.111
69	Grecia	209.852
70	Nuova Zelanda	206.928
71	China State Construction Engineering	205.839
72	Samsung Electronics	197.705
73	Daimler	193.346
74	Ping An Insurance	184.280
75	Qatar	183.466
76	AT&T	181.193
77	Kazakistan	180.161
78	AmerisourceBergen	179.589
79	Industrial & Commercial Bank of China	177.069
80	Total	176.249
81	Hon Hai Precision Industry	172.869
82	Trafigura Group	171.474
83	Algeria	169.988
84	Exor Group	162.754
85	Alphabet	161.857
86	Ungheria	160.967
87	China Construction Bank	158.884
88	Ford Motor	155.900
89	Ucraina	153.781
90	Cigna	153.566
91	Costco Wholesale	152.703
92	Axa	148.984
93	Agricultural Bank of China	147.313
94	Chevron	146.516
95	Cardinal Health	145.534
96	JPMorgan Chase	142.422
97	Honda Motor	137.332
98	General Motors	137.237
99	Walgreens Boots Alliance	136.866
100	Mitsubishi	135.940

L'esercizio condotto a pagina precedente mostra che se elenchiamo gli stati in base al Prodotto Interno Lordo e le multinazionali in base al fatturato, fra i primi cento posti siedono 42 multinazionali, precisando che la prima compare al 25° posto, prima del Venezuela [↗ **Tabella 9**].

La situazione cambia radicalmente se anziché in base al Prodotto Interno Lordo, gli stati sono elencati in base agli introiti governativi. Rappresentazione più reale perché basata su criteri più omogenei. Osservando questi dati, fra i primi cento posti siedono ben 69 multinazionali, con la prima multinazione che compare al 13° posto, prima dell'Australia [↗ **Tabella 10**].

Tabella 10 Le Top100 economie mondiali per Introiti governativi e Fatturato (2019)

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
1	USA	6.484.998
2	Cina	3.960.075
3	Germania	1.800.524
4	Giappone	1.767.947
5	Francia	1.434.337
6	Regno Unito	1.034.441
7	Italia	941.986
8	Canada	708.635
9	Russia	607.876
10	Brasile	586.147
11	India	565.253
12	Spagna	547.469
13	Walmart	523.964
14	Australia	510.278
15	Sinopec Group	407.009
16	Olanda	398.445
17	State Grid	383.906
18	Corea	381.526
19	China National Petroleum	379.130
20	Royal Dutch Shell	352.106
21	Saudi Aramco	329.784
22	Messico	293.684
23	Volkswagen	282.760
24	BP	282.616
25	Amazon.com	280.522
26	Toyota Motor	275.288
27	Belgio	266.286
28	Exxon Mobil	264.938
29	Apple	260.174
30	Svezia	258.781
31	CVS Health	256.776
32	Berkshire Hathaway	254.616
33	Polonia	249.005
34	Arabia Saudita	247.088
35	UnitedHealth Group	242.155
36	Svizzera	236.446
37	Norvegia	233.330
38	McKesson	231.051
39	Turchia	221.042
40	Austria	216.373
41	Glencore	215.111
42	China State Construction Engineering	205.839
43	Samsung Electronics	197.705
44	Daimler	193.346
45	Danimarca	186.605
46	Ping An Insurance	184.280
47	AT&T	181.193
48	AmerisourceBergen	179.589
49	Industrial & Commercial Bank of China	177.069
50	Total	176.249

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
51	Hon Hai Precision Industry	172.869
52	Trafigura Group	171.474
53	Exor Group	162.754
54	Alphabet	161.857
55	China Construction Bank	158.884
56	Indonesia	158.365
57	Ford Motor	155.900
58	Cigna	153.566
59	Costco Wholesale	152.703
60	Argentina	152.301
61	Axa	148.984
62	Agricultural Bank of China	147.313
63	Chevron	146.516
64	Cardinal Health	145.534
65	JPMorgan Chase	142.422
66	Finlandia	139.299
67	Israele	139.233
68	Honda Motor	137.332
69	General Motors	137.237
70	Walgreens Boots Alliance	136.866
71	Mitsubishi	135.940
72	Bank of China	135.091
73	Verizon Communications	131.868
74	China Life Insurance	131.244
75	Emirati Arabi Uniti	131.228
76	Allianz	130.359
77	Microsoft	125.843
78	Marathon Petroleum	124.813
79	Huawei Investment & Holding	124.316
80	China Railway Engineering Group	123.324
81	Kroger	122.286
82	SAIC Motor	122.071
83	Fannie Mae	120.304
84	China Railway Construction	120.302
85	Gazprom	118.009
86	BMW Group	116.638
87	Lukoil	114.621
88	Thailandia	114.275
89	Bank of America	113.589
90	Home Depot	110.225
91	Japan Post Holdings	109.915
92	Phillips 66	109.559
93	Nippon Telegraph and Telephone	109.448
94	Comcast	108.942
95	China National Offshore Oil	108.687
96	China Mobile Communications	108.527
97	Assicurazioni Generali	105.921
98	Crédit Agricole	104.972
99	Anthem	104.213
100	Wells Fargo	103.915

Capitalisti del XXI secolo

Alla fine del 2017 si contavano circa 41.000 società quotate nelle varie borse mondiali. Il loro capitale complessivo era valutato in 84mila miliardi di dollari, un valore pari al prodotto lordo mondiale.

Tabella 11 Suddivisione per area geografica di tutte le società quotate in borsa (41mila) e delle prime 10mila (2017)

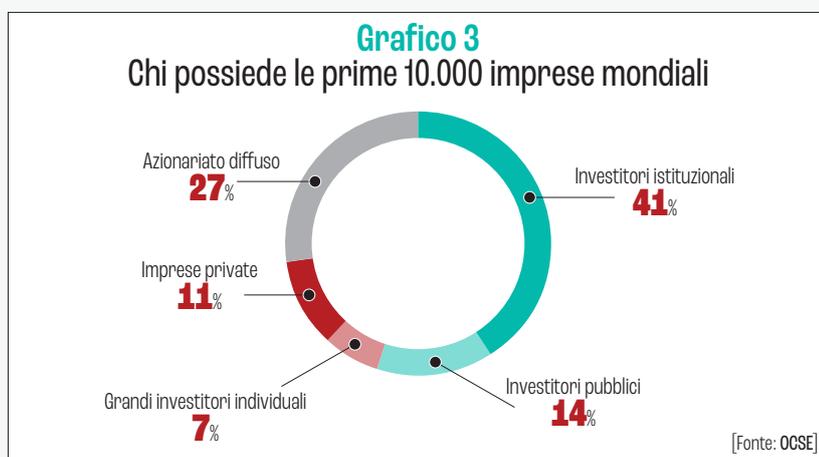
	USA	Asia ad economia avanzata	Europa	Cina	Asia emergente (Cina esclusa)	Altre economie avanzate	America Latina	Altre economie emergenti	Totale
Ripartizione % di tutte le società in base al loro capitale cumulativo	36	20	20	12	5	4	2	1	100
Ripartizione % delle prime 10mila in base al loro capitale cumulativo	34	21	21	12	6	4	2	1	100
Ripartizione % di tutte le società per numero	10	25	21	9	23	9	2	1	100
Ripartizione % delle prime 10mila per numero	6	18	35	16	13	5	5	2	100

[Fonte: OECD Capital Market Series dataset, FactSet, Thomson Reuters, Bloomberg]

Quanto ai loro azionisti si possono suddividere in cinque grandi categorie:

- 1 Investitori istituzionali (assicurazioni, fondi pensione, fondi di investimento)
- 2 Investitori pubblici (governi e fondi sovrani)
- 3 Imprese private
- 4 Individui ultraricchi
- 5 Piccoli azionisti (azionariato diffuso).

Nel 2019 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato una ricerca dalla quale si apprende che le prime 10.000 imprese mondiali quotate in borsa sono possedute per il 41% dagli investitori istituzionali, il 14% dai fondi pubblici, l'11% da imprese, il 7% da individui ultraricchi. Il rimanente è azionariato diffuso [p. **Grafico 3**].¹



¹ OECD, *Owners of the world's listed companies*, 2019.

Gli investitori istituzionali

La categoria degli investitori istituzionali è molto ampia e comprende assicurazioni, fondi pensione, banche d'investimento, fondi di investimento. Ognuno di loro offre servizi finanziari specifici, ma sono tutte accomunate da un duplice aspetto:

- 1 offrono servizi a pagamento con l'obiettivo di realizzarci un profitto;
- 2 si trovano fra le mani grandi somme di denaro che investono nelle più varie direzioni per accrescere le proprie disponibilità.

I loro ambiti di investimento spaziano da operazioni di prestito nei confronti di governi e imprese, ad attività di speculazione finanziaria, fino all'acquisto di partecipazioni proprietarie in imprese. Un'attività, quest'ultima, svolta in maniera particolare dai fondi di investimento il cui obiettivo primario è quello di amministrare somme di denaro messe a disposizione da privati per farle fruttare il più possibile.



Grafico 4

I primi 10 investitori istituzionali gestiscono il 57% di tutta la ricchezza impegnata dal sistema finanziario non bancario.

Nel mondo esistono migliaia di investitori istituzionali, ma alcuni hanno raggiunto proporzioni talmente vaste da gestire un potere enorme. Ad esempio i primi 10 gestiscono da soli 106mila miliardi di dollari, che corrisponde al 57% della ricchezza totale impegnata dal sistema finanziario non bancario [p. **Grafici 4 e 5**].





Tabella 12 Capitale detenuto dai Primi 3 e Primi 10 investitori istituzionali nelle prime 10 imprese dei singoli settori (valori in %, 2017)

	Primi 3	Primi 10
Linee aeree	10	20
Banche	9	18
Servizi e consulenza IT	11	21
Servizi online	15	28
Farmaceutica	14	27
Telecomunicazioni	6	12

[Fonte: OECD Capital Market Series dataset, FactSet, Thomson Reuters, Bloomberg]

I primi 10 investitori internazionali possiedono il 29% del capitale complessivo delle imprese quotate cumulativamente negli Stati Uniti, Canada e Gran Bretagna.

Negli Stati Uniti possiedono addirittura il 43% del valore delle imprese quotate in borsa. Ma se possibile, la concentrazione di potere è ancora più marcata, considerato che tre fondi di investimento la fanno da padroni. Si tratta dei così detti Big Three: **Blackrock**, **Vanguard** e **State Street Global Advisor SPDR**, che assieme controllano il 24% del capitale complessivo delle imprese quotate in Borsa negli Stati Uniti [➤ **Grafico 6**].

I settori preferiti dagli investitori istituzionali sono i servizi *on line*, le imprese farmaceutiche, le linee aeree, i servizi tecnologici. I 10 più grandi investitori istituzionali a livello mondiale detengono il 28% delle prime 10 imprese di servizi *on line*, il 27% delle prime 10 industrie farmaceutiche, il 20% delle prime 10 linee aeree, il 21% delle prime 10 imprese tecnologiche [➤ **Tabella 12 e 13**].

BlackRock
Vanguard

STATE STREET GLOBAL ADVISORS SPDR

Complessivamente a livello mondiale, nel secondo semestre 2018 **BlackRock** deteneva partecipazioni in 9.390 società. Alla stessa data **Vanguard** aveva partecipazioni in 10.160 società, mentre **State Street**, più piccola, in 5.910 società (Fonte: Jan Fichtner & Eelke M. Heemskerk 2020).

Tabella 13 Primi 9 pacchetti azionari detenuti negli USA dai fondi Blackrock iShares Core S&P 500 ETF; Vanguard S&P 500 ETF; State Street SPDR® S&P 500® ETF Trust (valori in %, al 30 giugno 2020)

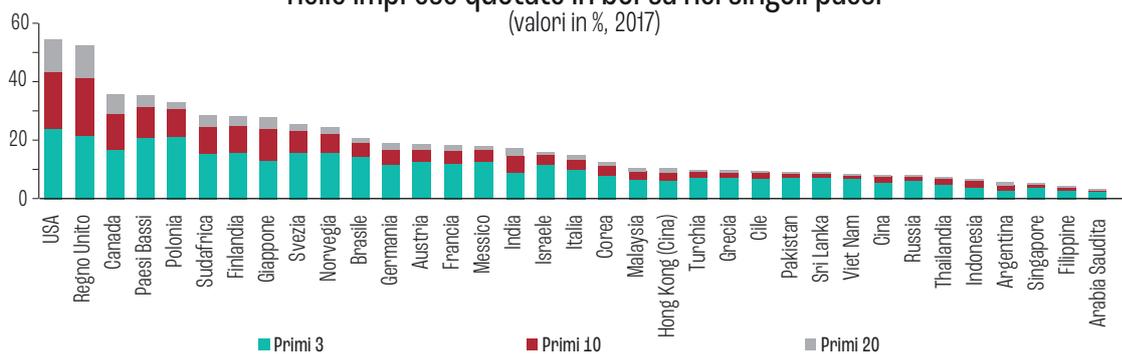
Impresa partecipata	iShares 500 (Blackrock)	Vanguard 500	SPDR 500
Microsoft	6,01	5,73	5,70
Apple	5,79	6,39	6,80
Amazon	4,50	4,89	4,87
Alphabet	3,27	3,24	3,28
Facebook	2,13	2,24	2,34
Johnson & Johnson	1,44	1,41	1,40
Berkshire	1,35	1,40	1,52
Visa	1,27	1,18	1,22
Procter & Gamble	1,15	1,19	1,22

[Fonte: OECD Capital Market Series dataset, FactSet, Thomson Reuters, Bloomberg]



Grafico 6

Quote di capitale detenuto dai primi 3, 10 e 20 investitori istituzionali nelle imprese quotate in borsa nei singoli paesi (valori in %, 2017)



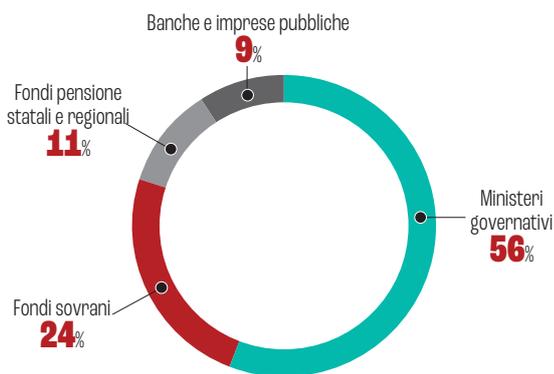
[Fonte: OECD Capital Market Series dataset, FactSet, Thomson Reuters, Bloomberg]

Gli investitori pubblici

Il settore pubblico interviene nella proprietà delle imprese quotate in borsa attraverso vari soggetti pubblici: ministeri governativi, fondi pensioni statali e regionali, banche e imprese pubbliche, fondi sovrani [↪ Grafico 7].

Grafico 7

Capitale pubblico mondiale nelle imprese quotate in borsa suddiviso per bracci operativi

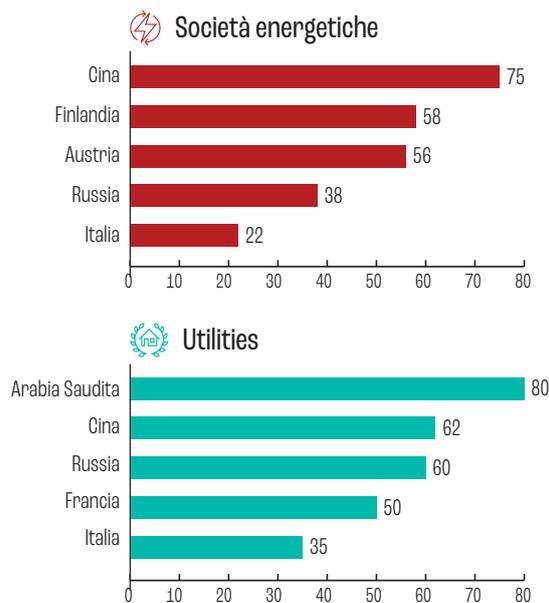


Fra i maggiori fondi sovrani spiccano quello norvegese e quello dell'Arabia Saudita. Mentre fra i governi, il più presente è sicuramente quello cinese. Per quanto riguarda i settori, i due più partecipati dai

soggetti pubblici sono quello dell'energia e della distribuzione dei servizi essenziali definiti come utilities (acqua, luce, gas, rifiuti) [↪ Grafico 8].

Grafico 8

Percentuale di capitale complessivo detenuto dai soggetti pubblici



Da un punto di vista della nazionalità, il capitale pubblico cinese rappresenta il 57% dell'intera presenza pubblica nelle prime 10mila società quotate in borsa.

Varie società cinesi presenti nelle Top200, sono possedute per oltre il 50% dal governo cinese.

[Fonte: OCSE]



I grandi investitori individuali

Al marzo 2020 la rivista Forbes registrava 2.095 miliardari, a livello mondiale, per un valore complessivo di 8mila miliardi di dollari.

Essi siedono tutti al vertice di importanti imperi economici. In effetti molta della loro ricchezza è determinata dal valore dei loro pacchetti azionari. Valori che oscillano facendo cambiare di continuo la posizione dei loro proprietari nella classifica dei più ricchi.

I primi 10 miliardari del 2020 e i loro imperi di riferimento

Nel mondo	Principale gruppo di riferimento	quota (%)
Jeff Bezos	Amazon	11
Bill Gates	Microsoft*	
Bernard Arnault	LVMH	47
Warren Buffet	Berkshire Hathaway	15
Larry Ellison	Oracle	35
Amancio Ortega	Inditex	60
Mark Zuckerberg	Facebook	15
Jim Walton	Walmart	16
Alice Walton	Walmart	16
Rob Walton	Walmart	16

* Fondatore, anche se non possiede più quote dell'azienda, detiene un patrimonio di 102 miliardi di dollari investito in vari ambiti.

in Italia	Principale gruppo di riferimento	quota (%)
Giovanni Ferrero & fam.	Ferrero	100
Leonardo Del Vecchio	Essilor Luxottica	32
Stefano Pessina	Walgreens Boots Alliance	16
Paolo Rocca & fam.	Technit	100
Miuccia Prada & fam.	Prada	50
Massimiliana Aleotti & fam.	Menarini	100
Giorgio Armani	Armani	100
Silvio Berlusconi & fam.	Fininvest	100
Augusto & Giorgio Perfetti	Perfetti van Melle	100
Gustavo Denegri	DiaSorin	44

STATI UNITI

Le paghe dell'1%

Ovunque nel mondo gli amministratori delegati delle grandi imprese guadagnano molto di più oggi di quanto non riscuotessero in passato.

Uno studio condotto dall'**Economic Policy Institute**¹ rivela che nel 2019 la paga media degli amministratori delegati delle più grandi imprese statunitensi è cresciuta del 14% rispetto al 2018, attestandosi su una media di 21,3 milioni di dollari all'anno.

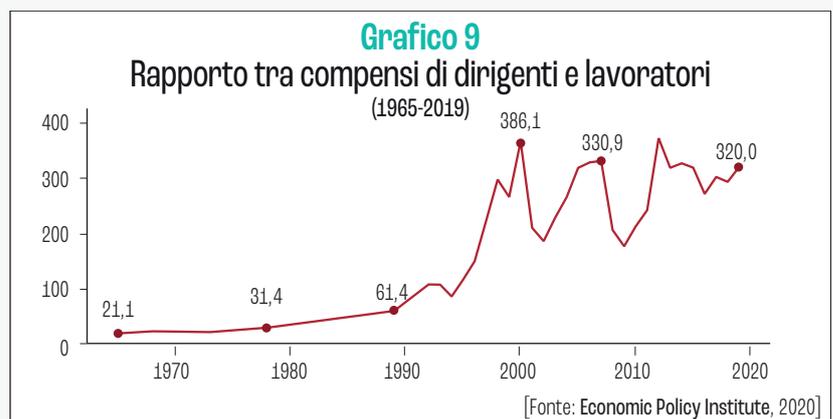
La paga dei dirigenti è in parte erogata sotto forma di stipendio fisso, in parte come premi legati al raggiungimento di obiettivi produttivi e finanziari. La parte di tipo premiale è assegnata in parte sotto forma di *bonus*, in parte sotto forma di azioni (*stock options*). Il premio legato alle azioni viene incassato quando i dirigenti decidono di vendere i pacchetti azionari ricevuti in dotazione, scelta che compiono quando il prezzo consente di realizzare un alto guadagno.

¹ <https://files.epi.org/pdf/204513.pdf>

Nel 2019 la parte premiale ha rappresentato il 93,8% della paga media complessiva percepita dai dirigenti delle più grandi imprese americane (Premi sotto forma di bonus 15,2% + Premi sotto forma di azioni 78,6%).



Dal 1978 al 2019, la paga dei dirigenti delle grandi imprese americane è cresciuta del 1.167%. Per contro nello stesso periodo la paga di un lavoratore medio è cresciuta solo del 13,7%. Nel 2019 il rapporto fra la paga di un grande dirigente e quella di un lavoratore medio è stato 320 a 1. Nel 1965 il rapporto era 21 a 1 [Grafico 9].





I profitti non tassati

Esaminando i bilanci di un vasto numero di imprese a livello mondiale, nel 2020 i ricercatori dell'istituto americano **National Bureau of Economic Research (NBER)** fecero una scoperta sorprendente: nei paesi a bassa fiscalità le filiali straniere risultano sistematicamente più redditizie di quelle localizzate nei paesi ad alta fiscalità. A volte con differenze abissali. Ad esempio in Irlanda le filiali appartenenti a gruppi multinazionali hanno un rapporto fra profitti e salari dell'ordine dell'800%, mentre in Gran Bretagna del 26%.

Grafico 10

Tassi di resa di quattro multinazionali farmaceutiche nei diversi angoli del mondo (2013-15)



Abbott Johnson & Johnson MERCK Pfizer

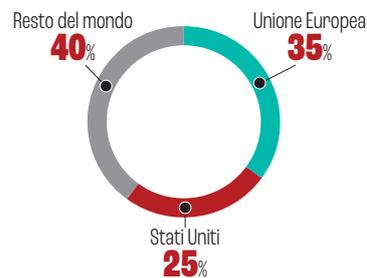
[Fonte: Oxfam, Prescription for Poverty, 2018]

Questa anomalia non è il frutto di chissà quale miracolo di efficienza economica, ma il risultato di manovre finanziarie e commerciali truccate finalizzate a trasferire i profitti di tutto il gruppo dove sono tassati di meno [➤ **Grafico 10**]. Secondo i ricercatori del **NBER**, tutti gli anni le multinazionali trasferiscono all'incirca il 40% dei loro profitti nei paesi a bassa fiscalità con l'intento di pagare un ammontare di tasse quanto più basso possibile.

Una somma che per il 2017 è stata stimata in 700 miliardi di dollari e che agli stati in cui le attività sono realmente svolte costa più di 200 miliardi di dollari sotto forma di perdita fiscale. Se ci concentriamo sulla parte di profitti trasferiti nei paesi a fiscalità agevolata, scopriamo che il 35% proviene dai paesi dell'Unione Europea non paradisi fiscali, il 25% dagli Stati Uniti e il 40% dal resto del mondo [➤ **Grafico 11**].

Grafico 11

Provenienza dei profitti trasferiti nei paradisi fiscali



Da un punto di vista fiscale i paesi più danneggiati sono quelli dell'Unione Europea che annualmente registrano una perdita media del 20% sul gettito fiscale da redditi di impresa. L'Italia, ad esempio, nel 2017 avrebbe registrato una fuga di profitti pari a 26 miliardi di dollari, con una perdita fiscale del 15% sui redditi di impresa: 6,4 miliardi di euro.

Ma ciò che fa più male è apprendere che a pugararci alle spalle sono altri paesi dell'Unione Europea che si comportano come paradisi fiscali. Ad esempio dei 6,4 miliardi persi nel 2017, ben l'83% sono andati persi per responsabilità di altri paesi EU: 2,6 per colpa del Lussemburgo, 1,4 dell'Irlanda, 0,8 dell'Olanda [➤ **Tabella 14 e 15**].



Tabella 14 Principali paradisi fiscali europei (2017)

Paese	profitti illegittimi accolti (in miliardi di \$)	Aliquota fiscale applicata (in %)	Gettito generato in rapporto al totale (in %)
Irlanda	126,2	5	67
Svizzera	98	8	38
Olanda	79	13	39
Lussemburgo	66	3	58
Malta	11	7	88
Cipro	11	9	79

[Fonte: Berkeley University of California e University of Copenhagen]

Tabella 15 Italia: quanto perde e a beneficio di chi (2017)

	Profitti migrati (in milioni di \$)	Entrate fiscali perse (in milioni di \$)	Entrate fiscali perse (in % al gettito fiscale sui redditi di impresa)
Lussemburgo	11.170	2.681	7
Irlanda	6.181	1.484	4
Paesi Bassi	3.509	842	2
Belgio	2.129	511	1
Malta	191	46	0
Cipro	14	3	0
Totale Paradisi fiscali europei	23.195	5.567	14
Svizzera	2.250	540	1
Bermuda, Caraibi, Portorico, Hong Kong, Singapore e altri	1.031	247	1
Totale Paradisi fiscali non europei	3.281	787	2
Totale generale	26.476	6.354	15

[Fonte: <https://missingprofits.world>]

Vincitori e perdenti in tempo di **CORONAVIRUS**



Quando la scienza si dichiara impotente si riscoprono i vecchi rimedi e di fronte a un virus sconosciuto e altamente aggressivo, si è usato l'isolamento come principale forma di difesa. Per primo l'ha sperimentato la Cina, poi è toccato all'Italia, alla Spagna, alla Francia e a tutte le altre nazioni del mondo. E se in un primo momento sembrava che il disagio maggiore fosse per la perdita di libertà di movimento, ben presto abbiamo capito che le conseguenze peggiori erano sul piano economico. Perché assieme alle porte delle case si sono

Le conseguenze per i lavoratori

I primi a rimetterci sono stati i lavoratori che durante il *lockdown*, hanno seguito tre diversi destini: quelli che hanno continuato a lavorare recandosi

sul posto lavoro, quelli che hanno virato al telelavoro e quelli che lo hanno sospeso. Secondo l'OCSE le percentuali dei tre gruppi

per l'Italia sono 25, 41, e 34%, ma ci vorrà ancora del tempo per sapere se tali stime possono essere confermate [► **Grafico 12**].



Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Complessivamente, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro stima che nei primi mesi del 2020 le ore lavorate a livello mondiale si sono contratte del 10% rispetto all'ultimo quadrimestre del 2019, qualcosa corrispondente al lavoro di 305 milioni di lavoratori a tempo pieno.

Ma le conseguenze non sono state uguali per tutti. Meno peggio è andata ai lavoratori dei paesi ad economia avanzata dotati di buoni ammortizzatori sociali. Tipico il caso dell'Italia che già dal 1945 dispone della Cassa integrazione guadagni, il fondo istituito presso l'INPS per assistere i lavoratori occupati in imprese afflitte da momentanee difficoltà economiche. Secondo la UIL, nel periodo marzo-maggio 2020 il numero complessivo di lavoratori in cassa integrazione è stato di 8,4 milioni.



Fra marzo e maggio 2020 i lavoratori italiani in cassa integrazione sono stati 8,4 milioni

[Fonte: UIL]

I settori perdenti

A livello di settori, va registrato che la pandemia non ha colpito in maniera uniforme. I settori che ci hanno rimesso di più sono stati quelli dei trasporti, del turismo, dell'energia. Ma sono stati colpiti anche quelli manifatturieri, come l'abbigliamento e l'auto, a causa dei minori acquisti.

Settori più colpiti dal lockdown

- Energia** (riduzione dei consumi del 6%)
- Turismo** (perdita stimata di 100 milioni di posti di lavoro a livello globale)
- Voli aerei** (riduzione del 50% dei passeggeri)
- Auto** (calo delle vendite del 20%)

I settori vincenti

Le piattaforme informatiche sono state le grandi vincenti del lockdown.

Secondo Kantar, società britannica di analisi economica, dal 14 al 24 marzo 2020 in 30 paesi si è assistito a un aumento di traffico del 40% su WhatsApp, il gigante dei messaggi di gruppo. Analogamente le attività su Facebook sono cresciute del 37% dall'inizio della pandemia.

Altre piattaforme con grande crescita sono state quelle dedite alle conferenze on line. Con la pandemia si è avuto un boom di telelavoro, mentre tutte le organizzazioni hanno utilizzato internet per i propri incontri. Il coronavirus ha permesso a Eric Yuan, fondatore di Zoom, di accrescere il proprio valore patrimoniale a 4 miliardi di dollari.

Anche i videogiochi hanno avuto un exploit. Durante il lockdown, Verizon, società di telecomunicazioni statunitense, ha registrato un aumento di traffico per giochi del 75%.

Ed infine l'e-commerce che nei primi mesi del 2020 è cresciuto complessivamente del 41%. In Francia, Gran Bretagna, Spagna, la quota di e-commerce è passata dall'8,8%, nel 2019, al 12,4% nel secondo trimestre 2020. In Cina gli acquisti on line rappresentano un quarto dei consumi di massa.

Il primato dei profitti durante il lockdown

I casi Amazon, Facebook e Apple

Company	Category	Value (Billion \$)	Variation (%)
amazon.com	vendite	88,9	+40%
	profitti	5,2	+100%
facebook	vendite	18,6	+10%
	profitti	2,6	+96%
Apple	vendite	59,7	+11%
	profitti	11,2	+11%



Jeff Bezos
Amazon



Mark Zuckerberg
Facebook



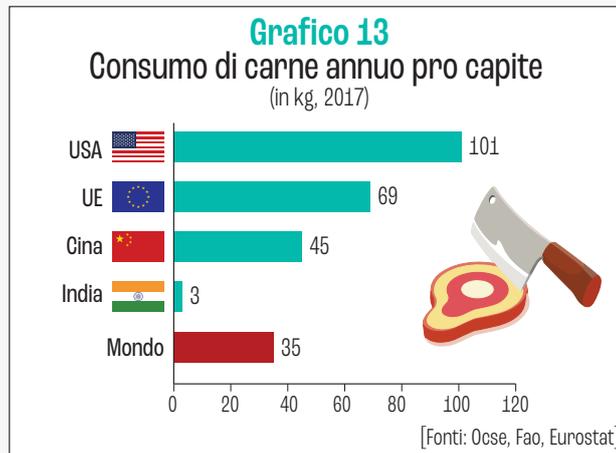
Tim Cook
Apple

Vendite e profitti si intendono per il 2° trimestre del 2020 (in miliardi di dollari). Le variazioni sono rispetto al 2° trimestre del 2019.

I MATADOR

Quello della carne è un settore sempre più discusso, non solo per il maltrattamento degli animali, ma anche per il suo impatto sulla salute e sull'ambiente.

Nel 2015 fece scalpore l'annuncio dell'**Organizzazione Mondiale della Salute** che includeva la carne rossa fra i fattori di rischio d'insorgenza del cancro, ma vari studi avevano già associato l'alto consumo di carne a forme tumorali del colon retto. Parimenti è ormai documentata la correlazione fra allevamento animale e cambiamenti climatici. La FAO stima che i gas serra emessi dagli allevamenti animali ammontino a 8,3 gigatonnellate di CO₂ equivalenti, pari al 15% di tutti i gas serra prodotti dall'agire umano.



Al metano emesso direttamente dai ruminanti, andrebbero aggiunte nel conteggio le emissioni di anidride carbonica connesse alla produzione di

soia, nonché mais e altri cereali dati in pasto agli animali. Si stima che il fra il 35 e il 40% dell'intera produzione mondiale di cereali

sia destinata agli animali, una quota destinata a salire considerato che il consumo di carne è in crescita. Negli ultimi 30 anni la produzione di carne è quasi raddoppiata passando da 171 milioni di tonnellate nel 1990 a 325 milioni nel 2019. Quanto al consumo è passato da 23 kg pro capite nel 1961 a 35 kg di oggi [p. Grafico 13]. La filiera della carne può essere divisa in tre sezioni: i fornitori di mangimi, gli allevatori, i macellatori. I soggetti implicati sono centinaia di migliaia, molto spesso confinati ad unica sezione. Tuttavia non mancano soggetti che controllano l'intera filiera a livello mondiale [p. Tabella 16].

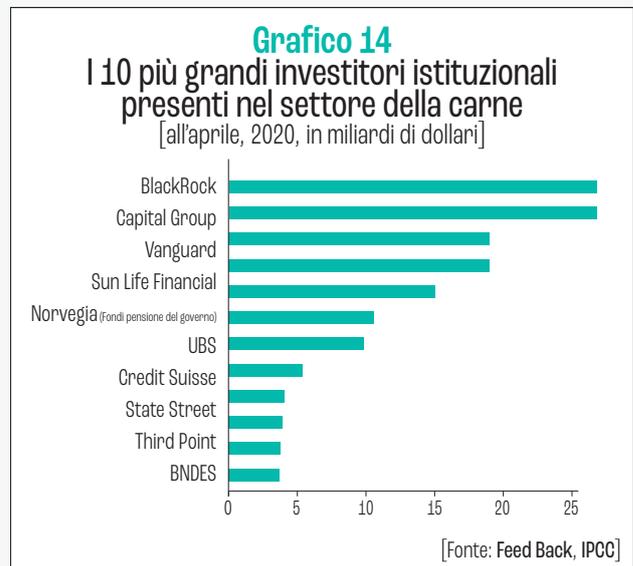
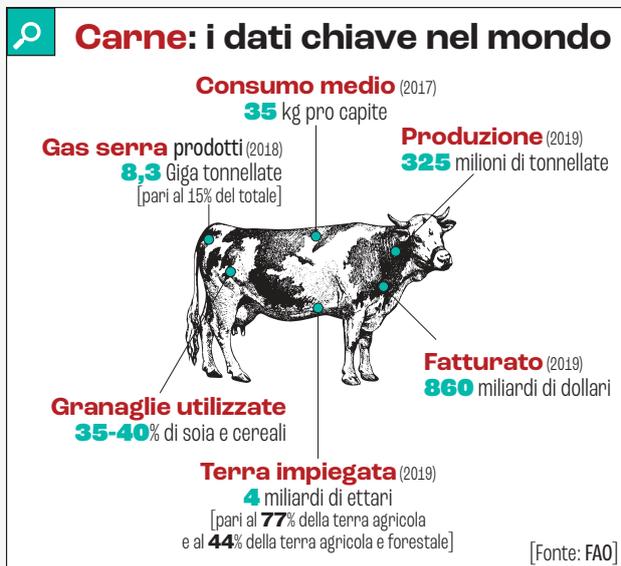


Tabella 16 Le prime 5 industrie globali della carne (2019, valori in miliardi di dollari)

Impresa	Nazionalità	Fatturato	Attività principali
JBS	Brasile	51,7	Allevamento e macellazione di polli, maiali, bovini, con inserimento anche nell'industria dei mangimi e del pellame
Tyson	Usa	42,4	Allevamento e macellazione di pollame con controllo di tutta la filiera dalla produzione di mangime alla vendita all'ingrosso
Cargill	Usa	35*	Produzione, commercializzazione e trasformazione di granaglie e carne
Smithfield	Usa	15	Più grande allevatore e macellatore di maiali del mondo
Vion	Olanda/Germania	6	Allevatore e macellatore di bovini e maiali

* Sola carne, ma fatturato complessivo 114 miliardi.

BANCHE

Benché tutti sostengano che le foreste vadano salvaguardate, di fatto continuiamo a distruggerle.

Secondo il **Global Forest Watch**, nel 2019 i tropici hanno perso 11,9 milioni di ettari di copertura forestale, ossia un campo da football ogni sei secondi per l'intero anno.

L'Amazzonia è stata l'area più colpita: nel 2019 la deforestazione è cresciuta del 134% rispetto al 2018. Nell'ultimo ventennio l'Amazzonia del Brasile ha perso più di 24 milioni di ettari di foresta primaria.

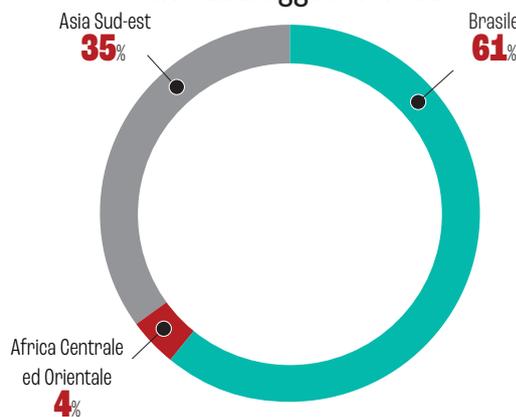
Nel 2019 i soli tropici hanno perso 11,9 milioni di ettari di copertura forestale: un campo da football ogni sei secondi per l'intero anno (il 40% della superficie dell'Italia).

Anche l'Asia sud-orientale è stata duramente colpita. Nell'ultimo ventennio l'Indonesia ha perso più di 9 milioni di ettari di foresta primaria. Nel solo 2018 sono stati distrutti

340mila ettari di foresta primaria. Gli incendi di vasti tratti di foresta hanno catalizzato l'attenzione mondiale per la grande quantità di anidride carbonica emessa. Incendi appiccati volutamente per fare spazio a piantagioni di alberi da destinare alla produzione di carta e alla produzione di olio di palma.

Grafico 15

Dove è stato usato il credito bancario che distrugge le foreste

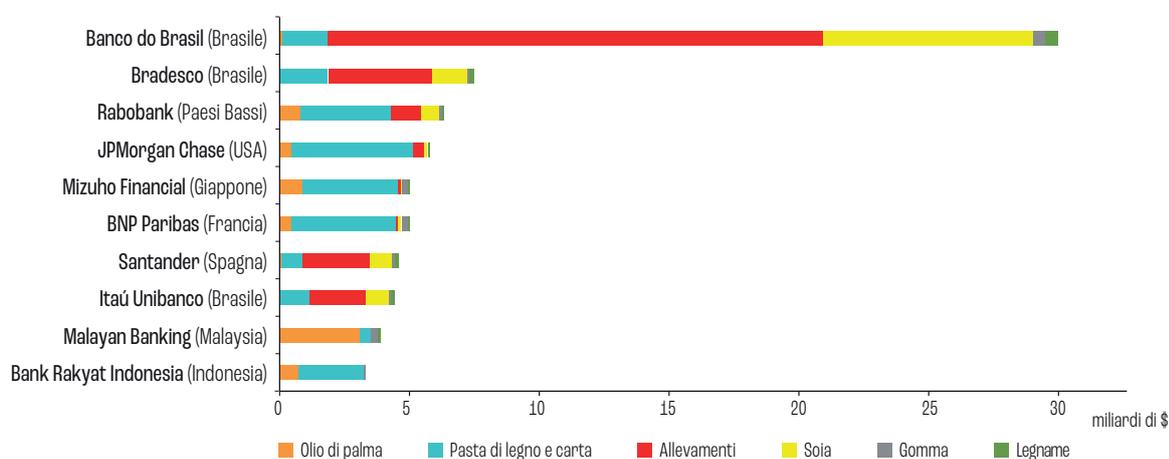


La terza area che ha subito vaste perdite è stata l'Africa centrale ed orientale. Nell'ultimo ventennio la foresta africana ha perso circa 7 milioni di ettari di foresta primaria, principalmente per legname e per fare posto a piantagioni di gomma e olio di palma.

Molte imprese che traggono vantaggio dalla deforestazione sono gruppi multinazionali che finanziano le proprie attività grazie a crediti ottenuti da grandi gruppi bancari. Fra il 2016 e il 2020 le imprese che conducono i loro affari su tratti deforestati hanno ricevuto crediti bancari

Grafico 16

Le banche che concedono crediti a chi offende le foreste



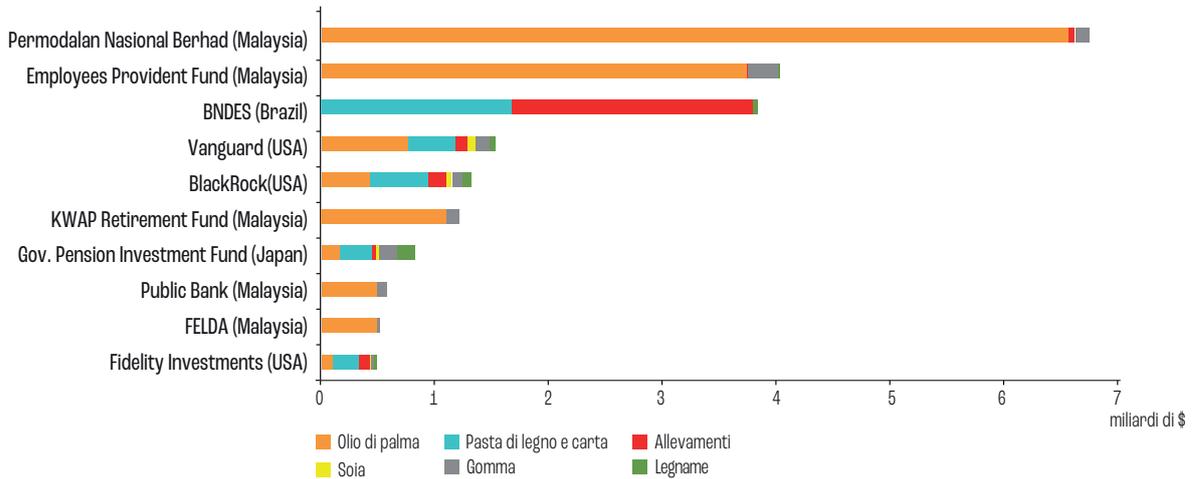
[Fonte: Forests and finance 2020]



che odiano le foreste

Grafico 17

Detentori di azioni e obbligazioni di imprese che aggrediscono le foreste



[Fonte: Forests and finance 2020]

per 153,9 miliardi di dollari. Quelle che ne hanno ricevuto di più sono quelle in Brasile per un totale di 95,2 miliardi di dollari. Seguono quelle dell'Asia Sud-orientale che hanno ricevuto 54,2 miliardi di dollari. Infine, quelle che operano in Africa Centrale e Occidentale, con 4,5 miliardi di dollari [► Grafico 15 e 16].

Le imprese finanziate appartengono per lo più al settore del legname, della carta, dell'allevamento, dell'olio di palma, della gomma. Fra le imprese più importanti

possiamo citare **Suzano** e **Klabin**, imprese cartarie, **Marfrig** e **JBS**, imprese dell'allevamento, **Sinar Mas**, **Salim**, **Royal Golden Eagle**, imprese che gestiscono piantagioni di olio di palma, **Sinochem**, **Olam**, **Cofco**, imprese che gestiscono piantagioni di gomma.

Se andiamo a curiosare fra i loro azionisti troviamo molti investitori istituzionali che si riempiono la bocca di etica [► Grafico 17].



Tabella 17 Le Top200 in ordine alfabetico

Aegon	124	China Pacific Insurance (Group).....	193	HSBC Holdings	73	Prudential	80
Aeon.....	115	China Poly Group.....	191	Huawei Investment & Holding.....	49	Prudential Financial.....	167
Agricultural Bank of China.....	35	China Post Group.....	90	Humana.....	166	PTT.....	140
Airbus.....	116	China Railway Construction.....	54	Hyundai Motor.....	84	Raytheon Technologies1.....	119
Albertsons.....	174	China Railway Engineering Group.....	50	Indian Oil.....	151	Reliance Industries.....	96
Alibaba Group Holding.....	132	China Resources.....	79	Industrial & Commercial Bank of China.....	24	Renault.....	175
Alimentation Couche-Tard.....	183	China Southern Power Grid.....	105	Intel.....	138	Roche Group.....	171
Allianz.....	46	China State Construction Engineering.....	18	International Business Machines.....	118	Rosneft Oil.....	76
Alphabet.....	29	China Telecommunications.....	158	Itochu.....	72	Royal Ahold Delhaize.....	128
Amazon.com.....	9	Christian Dior.....	180	Japan Post Holdings.....	60	Royal Dutch Shell.....	5
Amer International Group.....	91	Cigna.....	32	JD.Com.....	102	SAIC Motor.....	52
AmerisourceBergen.....	23	CITIC Group.....	126	Johnson & Johnson.....	104	Samsung Electronics.....	19
Anthem.....	68	CitiGroup.....	70	JPMorgan Chase.....	38	Saudi Aramco.....	6
Apple.....	12	CNP Assurances.....	199	Kroger.....	51	Seven & I Holdings.....	178
ArcelorMittal.....	146	COFCO.....	136	Legal & General Group.....	85	Siemens.....	74
Archer Daniels Midland.....	168	Comcast.....	63	Lloyds Banking Group.....	170	Sinochem Group.....	109
Assicurazioni Generali.....	66	Costco Wholesale.....	33	Lockheed Martin.....	182	Sinopec Group.....	2
AT&T.....	22	Country Garden Holdings.....	147	Lowe's.....	137	Sinopharm.....	145
Auchan Holding.....	196	Crédit Agricole.....	67	Lukoil.....	57	SK Holdings.....	97
Aviation Industry Corp. of China.....	163	CVS Health.....	13	Manulife Financial.....	181	Société Générale.....	192
Aviva.....	88	Dai-ichi Life Holdings.....	165	Marathon Petroleum.....	48	SoftBank Group.....	94
Axa.....	34	Daimler.....	20	Marubeni.....	173	Sony.....	122
Banco Santander.....	93	Dell Technologies.....	81	McKesson.....	16	State Farm Insurance.....	114
Bank of America.....	58	Deutsche Post DHL Group.....	142	MetLife.....	149	State Grid.....	3
Bank of China.....	43	Deutsche Telekom.....	86	Microsoft.....	47	Sysco.....	179
Bank of Communications.....	162	Dongfeng Motor.....	100	Mitsubishi.....	42	Target.....	117
BASF.....	143	Electricité de France.....	110	Mitsubishi UFJ Financial Group.....	161	Tencent Holdings.....	197
Beijing Automotive Group.....	134	Enel.....	87	Mitsui.....	172	Tesco.....	103
Berkshire Hathaway.....	14	Enecs Holdings2.....	123	Munich Re Group.....	135	Tokyo Electric Power.....	188
BMW Group.....	56	Energy Transfer.....	200	Nestlé.....	82	Total.....	25
BNP Paribas.....	99	Engie.....	159	Nippon Life Insurance.....	130	Toyota Motor.....	10
Boeing.....	121	ENI.....	113	Nippon Steel Corporation.....	198	Toyota Tsusho.....	177
Bosch Group.....	95	Equinor.....	169	Nippon Telegraph and Telephone.....	62	Trafigura Group.....	27
BP.....	8	Exor Group.....	28	Nissan Motor.....	83	U.S. Postal Service.....	141
Brookfield Asset Management.....	155	Exxon Mobil.....	11	Oil & Natural Gas.....	190	Unilever.....	185
Cardinal Health.....	37	Facebook.....	144	Pacific Construction Group.....	75	Uniper.....	131
Carrefour.....	98	Fannie Mae.....	53	Panasonic.....	153	United Parcel Service.....	129
Centene.....	127	FedEx.....	148	Pemex.....	133	UnitedHealth Group.....	15
ChemChina.....	164	Ford Motor.....	31	People's Insurance Co. of China.....	112	Valero Energy.....	71
Chevron.....	36	Freddie Mac.....	125	PepsiCo.....	160	Verizon Communications.....	44
China Baowu Steel Group.....	111	Gazprom.....	55	Petrobras.....	120	Vinci.....	195
China Communications Construction.....	78	General Electric.....	77	Petronas.....	186	Volkswagen.....	7
China Construction Bank.....	30	General Motors.....	40	Peugeot.....	101	Walgreens Boots Alliance.....	41
China Energy Investment.....	108	Glencore.....	17	Phillips 66.....	61	Walmart.....	1
China Evergrande Group.....	152	Greenland Holding Group.....	176	Ping An Insurance.....	21	Walt Disney.....	150
China FAW Group.....	89	Hengli Group.....	107	Posco.....	194	Wells Fargo.....	69
China Life Insurance.....	45	Hitachi.....	106	PowerChina.....	157	Zurich Insurance Group.....	139
China Merchants Bank.....	189	Home Depot.....	59	Procter & Gamble.....	156		
China Minmetals.....	92	Hon Hai Precision Industry.....	26				
China Mobile Communications.....	65	Honda Motor.....	39				
China National Building Material Group.....	187	HP.....	184				
China National Offshore Oil.....	64						
China National Petroleum.....	4						
China North Industries Group.....	154						



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.
Ma il volontariato da solo non basta.
Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.
Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi facendo ricadere la tua scelta del **5 per mille** su
Centro Nuovo Modello di Sviluppo ONLUS, CF 93015370500.

Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**
(IBAN IT04D050180280000015111511).

Le segnalazioni del Centro



Risorsa umana. L'economia della pietra scartata (Edizioni San Paolo)

Le macerie sociali e ambientali certificano che il mercantilismo ha fallito. Solo un'economia basata sulla persona può garantirci un futuro. Questo libro indica dei sentieri possibili.

Il debito bugiardo

(Cafiero & Marotta)

Lo Stato Italiano ha un debito pubblico di 2.500 miliardi di euro. Soldi tenuti da banche che pretendono di riaverli con gli interessi. Come siamo arrivati a questa situazione? Che soluzioni e strategie stiamo adottando per venirne fuori? Perché un tema così importante sparisce dall'agenda politica italiana?



Le migrazioni fra noi

22 schede infografiche che hanno per tema le migrazioni e per obiettivo la lotta ai luoghi comuni.

http://www.cnms.it/attachments/article/195/dossier_migrazioni_CNMS_.pdf

Centro Nuovo Modello di Sviluppo
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it | www.cnms.it